



Bruxelles, 9 giugno 2017  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2017/0004 (COD)**

---

---

**9926/17  
ADD 2**

**SOC 460  
EMPL 355  
SAN 230  
IA 97  
CODEC 973**

## **RELAZIONE**

---

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	9045/17 ADD 1 SOC 325 EMPL 244 SAN 189 IA 82 CODEC 781
n. doc. Comm.:	ST 5251/17 SOC 12 EMPL 8 SAN 24 IA 4 CODEC 32
Oggetto:	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro

---

Conformemente agli orientamenti sulle valutazioni d'impatto (doc. 16024/14) si allega per le delegazioni la sintesi, elaborata dalla presidenza, delle discussioni sulla valutazione d'impatto relativa alla direttiva in oggetto.

La quasi totalità delle delegazioni ha ritenuto che la valutazione d'impatto abbia esposto in maniera chiara il **contesto politico e la base giuridica dell'iniziativa** e la maggioranza ha valutato positivamente la **definizione del problema**, nonostante la mancanza di dati aggiornati e affidabili eccettuata da parecchie delegazioni.

La maggior parte delle delegazioni ha riconosciuto la coerenza e la compatibilità degli **obiettivi strategici** con l'iniziativa, al fine di ridurre al minimo l'esposizione ad agenti cancerogeni sul luogo di lavoro e pervenire all'equivalenza dei limiti di esposizione in tutti gli Stati membri dell'UE. Alcune delegazioni hanno rilevato una mancanza di chiarezza circa i costi di conformità, in particolare per le PMI. Benché la maggioranza abbia convenuto che gli obiettivi sono collegati a **indicatori di monitoraggio misurabili**, un numero considerevole di delegazioni ha sottolineato il carattere generico degli indicatori, nonché la possibilità che gli stessi risultino scarsamente affidabili e diano risultati solo nel lungo termine a causa dei lunghi periodi di latenza dei tumori.

Quasi tutte le delegazioni hanno ritenuto la proposta pienamente conforme ai principi di **sussidiarietà e di proporzionalità**. Riguardo alle **opzioni strategiche** scelte, le delegazioni hanno espresso una valutazione generalmente positiva. Alcune delegazioni hanno dichiarato che avrebbero preferito maggiori chiarimenti sui motivi della mancata inclusione di svariate sostanze nella proposta finale, oppure un'ulteriore analisi della fattibilità di un loro eventuale inserimento. Altre avrebbero preferito inserire anche le sostanze reprotossiche. Inoltre singole delegazioni, pur riconoscendo i motivi per cui non è stato introdotto in questa fase un limite di esposizione professionale per il motore diesel, hanno messo in discussione l'indicatore utilizzato.

Riguardo alle **ripercussioni ambientali**, mentre la maggioranza ha risposto positivamente in merito alla qualità della valutazione effettuata dalla Commissione, alcune delegazioni hanno messo in dubbio la loro pertinenza a motivo della focalizzazione della proposta su misure destinate alla protezione dei lavoratori sul luogo di lavoro e altre hanno espresso una preferenza per una loro descrizione più dettagliata. Un'ampia maggioranza di delegazioni si è dichiarata soddisfatta della valutazione relativa alle **ripercussioni sulle imprese**, mentre alcune delegazioni hanno rilevato che la Commissione avrebbe potuto tener conto delle dimensioni dell'impresa e della struttura del settore. Inoltre, la maggioranza delle delegazioni ha appoggiato la valutazione delle **ripercussioni sui consumatori**, osservando tuttavia che si sarebbe potuto esaminare in modo più approfondito il trasferimento di costi aggiuntivi sui consumatori.

Sebbene la maggioranza delle delegazioni si sia mostrata soddisfatta (o in gran parte soddisfatta) della valutazione d'impatto dei **costi normativi**, alcune delegazioni hanno rilevato il carattere alquanto obsoleto e generico delle informazioni su cui si è basata la valutazione quantitativa di tali costi. Secondo altre delegazioni, un approccio quantitativo avrebbe potuto essere sufficiente. In generale, le delegazioni hanno risposto che le **ripercussioni su Stati membri e paesi terzi/aspetti internazionali** sono state presentate e valutate con chiarezza. In diverse parti delle loro risposte, numerose delegazioni hanno menzionato la mancanza di informazioni sul **rischio residuo**.

Quasi tutti i partecipanti alla consultazione hanno riconosciuto che la valutazione d'impatto ha tenuto in debito conto le osservazioni del **comitato per la valutazione d'impatto**. Circa la **misurazione degli effetti** le risposte hanno evidenziato un ampio sostegno a favore degli indicatori proposti, nonostante alcune osservazioni sull'impossibilità di dimostrare benefici diretti a causa dell'effetto del lungo periodo di latenza dei tumori professionali. Singole delegazioni hanno evidenziato gli importanti vantaggi dell'introduzione del biomonitoraggio per monitorare la salute dei lavoratori e aiutare i datori di lavoro a risparmiare sui costi.

Alcune delegazioni hanno espresso preoccupazioni riguardo alla mancanza di informazioni particolareggiate sul **monitoraggio dell'attuazione**. Tuttavia, alcune delegazioni pur ammettendo la difficoltà di reperire dati sufficienti e affidabili, hanno rilevato il carattere obsoleto delle informazioni relative alla stima dei lavoratori esposti. Infine, la **metodologia** utilizzata è stata generalmente considerata appropriata e chiara, anche se ne sono stati segnalati i **limiti e le incertezze**.